



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 21.3.2014  
C(2014) 1725 final

*Signor Presidente,*

*La Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per il parere in merito alla proposta della Commissione di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la partecipazione dell'Unione ad un secondo programma di ricerca e sviluppo (R&D) avviato da vari Stati membri a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che effettuano attività di ricerca {COM(2013) 493 final}.*

*Per quanto riguarda le osservazioni formulate dal Senato della Repubblica, la Commissione condivide pienamente il parere che il sostegno alle PMI sia della massima importanza, rappresentando le PMI la spina dorsale dell'economia europea ed avendo le potenzialità per contribuire in misura significativa ad aumentare la crescita e l'occupazione dell'Unione europea.*

*Inoltre, la Commissione ha accolto con piacere l'apprezzamento generale espresso dal Senato della Repubblica in merito al proseguimento del programma comune Eurostars e al relativo contributo finanziario, rivolto in particolare alle PMI che effettuano attività di ricerca. Tali imprese sono molto dinamiche e possono considerevolmente stimolare la crescita e l'occupazione, in particolare in un quadro di collaborazione transnazionale in materia di R&D.*

*La Commissione desidera ricordare che il 22 giugno 2012, la conferenza ministeriale EUREKA, tenutasi a Budapest, ha approvato un documento (il documento Budapest) che riporta chiaramente la volontà dei paesi EUREKA di proseguire la loro partecipazione ad Eurostars. In effetti, durante la conferenza, i paesi si sono impegnati ad aumentare notevolmente le risorse finanziarie del programma. Alla luce di tale impegno e al fine di incentivare e sostenere ulteriormente i beneficiari finali, anche il contributo finanziario dell'UE è aumentato. Per tale motivo, mentre nella proposta della Commissione la quota percentuale del contributo dell'UE (un terzo dei contributi degli Stati membri) è stata mantenuta, la dotazione complessiva del programma è triplicata.*

*Sig. Pietro Grasso  
Presidente del  
Senato della Repubblica  
Piazza Madama, 1  
IT - 00186 ROMA*

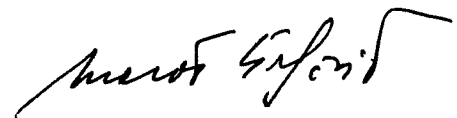
*Tenendo conto di quanto precede, la Commissione è fermamente convinta che ora le PMI italiane che effettuano attività di ricerca potranno beneficiare di una maggiore gamma di opportunità e auspica che l'Italia partecipi pienamente al programma. Alla Commissione preme sottolineare il fatto che Eurostars, pur facendo parte del più ampio sistema di finanziamento delle PMI rappresentato dal programma quadro Orizzonte 2020, è l'unico programma destinato specificatamente alle PMI che effettuano attività di ricerca ed è, inoltre, aperto a tutti i campi della R&D. Un altro ruolo importante di Eurostars consiste nel creare contatti e favorire la compatibilità tra i programmi nazionali di ricerca, contribuendo in questo modo alla realizzazione dello Spazio europeo della ricerca (SER). I partenariati pubblico-pubblico di cui all'articolo 185 del TFUE contribuiscono in effetti alla realizzazione del SER agevolando l'allineamento tra programmi nazionali.*

*A tale proposito, la Commissione prende atto del desiderio espresso dal Senato della Repubblica relativo ad una maggiore partecipazione finanziaria a Eurostars da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dello sviluppo economico e delle Amministrazioni regionali e concorda con l'osservazione che è necessario valorizzare maggiormente ogni opportunità di coordinamento – a livello nazionale ed europeo – tra PMI, con il contributo degli Stati membri.*

*La maggiore partecipazione finanziaria nazionale – così come tutti gli altri esempi di cofinanziamento nazionale dei programmi e dei progetti finanziati con i fondi dell'UE – può essere inserita negli investimenti ammissibili ai fini dell'applicazione della cosiddetta "clausola sugli investimenti" agli obiettivi di bilancio nazionali, di cui però si può tenere conto soltanto se risultano soddisfatte tutte le condizioni di ammissibilità. Nella sua valutazione del documento programmatico di bilancio dell'Italia, presentato a novembre, la Commissione ha segnalato il rischio di non conformità dei piani di bilancio dell'Italia nel 2014, escludendo quindi l'ammissibilità alla clausola sugli investimenti.*

*Confidando che questi commenti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, la Commissione auspica di poter continuare in futuro il dialogo politico con il Senato della Repubblica.*

*Voglia gradire i nostri più cordiali saluti*



Maroš Šefčovič  
Vicepresidente